



## GUIDE TURISTICHE IN PROTESTA A ROMA

Indetta il 12 marzo una manifestazione nazionale in piazza Monte Citorio dalle 9 alle 13

**Martedì 12 marzo** le guide turistiche scendono in piazza: le sigle sindacali AGTA, UILTUCS e UGL hanno indetto a Roma una manifestazione nazionale della categoria in **piazza di Monte Citorio dalle 9,00 alle 13,00**.

“Chiediamo che il Governo si impegni a redigere in tempi brevissimi la legge sulla nostra professione- **dichiara Pietro Melziade delegato di UGL** - senza ricorrere per l’ennesima volta a “soluzioni tampone” come decreti ministeriali che finiscono per essere impugnati da chiunque, o Intese Stato-Regioni decise senza consultare la categoria che vive e conosce sul campo le problematiche del settore“.

Le guide turistiche premono per risposte concrete e interventi immediati. “Il Ministro Centinaio si era sempre schierato dalla parte delle guide locali e contro l’Intesa Stato-Regioni quando era un Senatore dell’opposizione. Ci aspettiamo che faccia un passo netto di distacco rispetto alla politica degli ultimi anni” dice **Daniela De Vincenzo di UILTUCS**.

Altro elemento contestato dalle tre sigle è quello delle abilitazioni. Sottolinea **Isabella Ruggiero, presidente di AGTA**: “Non si può permettere che le Regioni riprendano a rilasciare abilitazioni con validità nazionale senza una legge che normi la professione. La mancanza di trasparenza e di serietà di molti esami è stata anche denunciata dalle associazioni di guide. Da anni stiamo assistendo alla mercificazione dei corsi di formazione che nulla hanno a che fare con la preparazione e con le competenze, ma solo con la distribuzione di fondi.”

Le tre sigle chiedono anche la revisione delle norme sulla prestazione temporanea “Migliaia di guide della Comunità Europea - afferma **Manuela Cocco di Uiltucs** - sfruttano in maniera scorretta i vantaggi concessi a chi non risiede stabilmente in Italia per lavorare qui tutto l’anno senza pagare le tasse nel nostro paese. Al contrario le guide ufficiali, che sono per lo più liberi professionisti a partita IVA, pagano tasse molto alte, ma si ritrovano senza ammortizzatori sociali”.

“La protesta nasce da una crisi profonda del settore - sottolinea **Pietro Melziade di UGL** - La nostra professione manca di una legge di riordino da anni. L’abusivismo è ormai fuori controllo. Le guide con abilitazione vedono ogni anno il lavoro diminuire. Se non si arresta questa crisi, migliaia di guide e le loro famiglie non saranno più in grado di mantenersi con questo lavoro nei prossimi anni”.

Conclude **Isabella Ruggiero di AGTA**: “La guida turistica è una delle figure centrali nel campo dei beni culturali, merita una legge che normi i titoli di accesso e le prove abilitative in modo adeguato. La qualità e la competenza di chi lavora sui siti del nostro patrimonio culturale e li divulga vanno accertati. Il turismo è uno dei settori più redditizi per il paese e dovrebbe essere interesse del Governo tutelare tutte le professioni che ne sono le protagoniste”.